DRAMMATICA E MOVIMENTATA UDIENZA AL PROCESSO DELLA DROGA

Quattro mesi di carcere al marchese De Seta perchè chiama falsario un maresciallo di P.S.

Il nobile romano è stato condannato per direttissima - Vivace replica contro la deposizione del sottufficiale Antonio Casolino - Come venne svolta l'indagine sullo spaccio e consumo di "coca" - Omissioni nei verbali

Un colpo di scena (se così può definirsi un episodio processuale il cui esito appariva prevedibile sin dal primo interrogatorio del marchese Emanuele De Seta) si è verificato ieri mattina al processo contro i cocainomani, spacciatori e trafficanti di droga e altra «merce proibita», che dal 14 ottobre si svolge dinanzi ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Roma.

Il marchese De Seta è stato giudicato per direttissima in udienza e condannato a 4 mesi di reclusione (da aggiungersi alla pena che eventualmente gli sarà comminata a conclusione del presente processo), avendo egli oltraggiato il brigadiere (oggi maresciallo) Antonio Casolino durante la deposizione di quest'ultimo.

Diciamo che questo «colpo di scena» poteva considerarsi un esito processuale probabile se si pone mente a quello che disse lo stesso imputato, al momento del suo interrogatorio, circa un mese addietro. Emanuele De Seta dichiarò, allora, di essere stato, durante le indagini sullo scandalo esploso intorno allo spaccio e al consumo di stupefacenti, rittima di una macchinazione Egli non fece misteri sulle persone che avrebbero ordito e condotto a termine la «macchinazione»: secondo l'imputato, si trattò del commissario di PS Dante e del brigadiere Casolino. Dante salì alla pedana tre giorni addietro, ma la sua deposizione non dette lunogo a vivaci reazioni. E' toccato al maresciallo Casolini esporsi alle rimostranze del De Seta. Ed è toccato a quest'ultimo, invano difeso dall'abile avv. Carnelutti, pagare le spese della sua insofferenza. Procediamo, adesso, con ordine alla ricostruzione di questa udienza, molto movimentata e drammatica, anche se non può parlarsi di un vero e proprio «colpo di scena».

Il funzionario di PS, Antonio Casolino, viene chiamato sulla pedana, alle 9,40, non appena si dà inizio all'udienza. E' un uomo dall'aspetto giovanile, sobriamente elegante. Indossa un abito marrone scuro. Appare molto sicuro di sé. Ma, nel corso della deposizione, si troverà in difficoltà per via di erti verbali che appariranno incompleti

Via via che procede la deposizione, tornano ad affacciarsi le figure di qualcuno degli imputati. Lelio Bettarelli sarebbe stato riconosciuto come «fornitore di coca» dal Mugnani, attraverso una fotografia a lui esibita. Ma «l'apostolo», messo di fronte al Bettarelli, tratto in arresto, disse che non si trattava di lui. Torna in scena il monocolo di Max Mugnani. Il teste dice che Max Mugnani inforcò il monocolo quando gli fu esibita la fotografia. L'«apostolo» interrompe dalla gabbia. Chiede di parlare, e precisa che egli, quella volta, era senza monocolo.

Il Bettarelli, comunque, venne arrestato. E con lui anche la sua amante Oliva Conforzi, anch'ella, come è noto, imputata in questo processo non solo per aver fatto uso di droga, ma anche per atti vergognosi e innominabili sulla sua figlioletta Rita, di quattro anni. Qualche altro spunto di pettegolezzo viene alla luce, quando il maresciallo Casolino dice di un cappuccino che sarebbe stato offerto a De Seta Lo dice per rintuzzare eventuali insinuazioni sul modo come l'«apostolo» sarebbe stato trattato in questura. Anche questa volta il Mugnani interloquisce e dice di non aver avuto il cappuccino e di non aver potuto nemmeno mangiare. Potè ristorarsi solo quando egli fu tradotto alla clinica neuropsichiatrica.

Spunti di pettegolezzo, abbiamo detto. E in realtà, queste contestazioni e battibecchi, anche se vivaci e divertenti, nulla di importante aggiungono a quel che già non sia venuto alla luce. Un particolare di qualche interesse viene sottolineato dal maresciallo allorquando si viene a parlare di una telefonata che Bettarelli avrebbe fatto a Milano, dalla stanza della locanda dove egli abitava, a un tal Mauro Antonelli. Secondo una donna che la polizia interrogò (si chiama Anna Colombari e sarà ascoltata come testimone) Bettarelli offrì, con il «gergo» usuale, cocaina all'Antonelli che non venne mai identificato La donna sarebbe stata presente alla telefonata. Dall'altro capo del filo si rispose che si era abbastanza provvisti di droga, e che quindi si ricusava l'offerta.

Eccoci, adesso, alla svolta burrascosa dell'udienza. Il maresciallo Casolini passa a parlare di De Seta, dopo aver rievocato un nomignolo con cui, nell'ambiente era conosciuto il Bettarelli, detto, da chi lo chiamò in causa, «er zagaja».

Due sarebbero le persone che indicarono prima un tal Monti (costui è stato prosciolto in istruttoria) poi anche Fortunato Tabili (imputato in questo processo) come la persona o le persone che portarono in casa De Seta cocaina e ne ebbero in pagamento un assegno di 200 mila lire. Chi parlò del fornitore (o dei fornitori) di coca sono due donne: Adriana De Simone e Flora Galluppi (anche queste due persone furono prosciolte in istruttoria. Non potrebbero essere ascoltate come testimoni, e non lo potrebbe nemmeno il Monti, per la stessa ragione. Il prof Carnelutti insisterà nel richiedere che siano chiamati e ascoltati. Il PM si opporrà. Il tribunale respingerà l'istanza del patrono di De Seta).

Questa circostanza del riconoscimento del fornitore di coca (o fornitori) non appare molto chiara. Lo avverte, con la sensibilità che ormai è stata apprezzata da tutti, anche il Presidente dott. La Bua, il quale martella di domande il maresciallo Casolino.

PRES. — (agitando i verbali dai quali non risulta nettamente che, nel confronto avvenuto tra il Monti e la Galluppi sulla circostanza della fornitura di coca, e la riscossione del danaro, la donna ripetè di aver riconosciuto nel «portatore di coca» il Monti): Tra il Monti e la Galluppi vi fu uno scambio di parole? Perchè non venne redatto un verbale in proposito?

CASOLINO — Non avevamo molto tempo a disposizione. Avevamo operato molti fermi e non potevamo prolungarli per oltre 24 ore.

PRES — Il Monti fu riconosciuto anche dalla De Simone?

CASOLINO — Sì. Lo riconobbe durante un confronto.

PRES. — Dal verbale della De Simone non risulta questa circostanza. La De Simone parlò di una persona identificandola nel Tabili. Perchè non mostrò anche alla De Simone la fotografia del Monti?

CASOLINO — Le due donne andavano sempre insieme. Anche quella volta non venne stilato verbale perchè superfluo

La risposta suscita molta vivacità sul banco degli imputati e nell'aula. Essa, in verità, non appare molto persuasiva. De Seta scatta e grida una frase confusa, dalla quale tuttavia la parola «falsità» attribuita al teste emerge nettamente. Casolino reagisce con una frase sibillina: «Ti aspetto fuori.». Sibillina perchè De Seta non andrà fuori, ma tornerà in carcere. Il dott. La Bua scampanella con forza Richiama gli imputati e li minaccia di procedere in loro assenza se continueranno a comportarsi in un modo che egli definisce «intollerabile». Sembra che tutto torni nella calma e nella normalità, ma il PM dott Bracci, si leva dal suo scanno e chiede con voce energica che si proceda seduta stante contro De Seta Emanuele.

L'avv. Carnelutti, difensore di De Seta, muove eccezioni pregevoli per scagionare il marchese. Ma non può ottenere che sia evitato il giudizio. Secco, stringente, acuto è il breve intervento del PM dott. Bracci, il quale impiega, per la requisitoria, poco più di dieci minuti. Egli bolla, con grande energia, il «temperamento prepotente, irruento e megalomane di De Seta». L'imputato cerca, adesso, di giustificarsi dicendo che la sua frase «mi hai fatto fare 17 mesi di carcere» si riferiva al modo come furono condotte le indagini La verità è che De Seta non ha nessun rispetto — aggiunge il PM — della legge. Il P.M. conclude chiedendo che l'imputato sia condannato a 8 mesi di reclusione.

Il tribunale, dopo una brevissima sosta in Camera di Consiglio, decide per il De Seta la condanna a 4 mesi di reclusione per l'oltraggio, concedendo le attenuanti. Sono le 14.30 Si torna in aula questa mattina, alle ore nove. Rivedremo sulla pedana dei testimoni il dott. Dante e il maresciallo Casolino.

GASTONE INGRASCI'

Il marchese De Seta insieme a un sottufficiale dei C.C.

Un generale si uccide con un colpo di pistola

Un anziano generale a riposo, Giuseppe Rivabella di 63 anni, si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra, nel suo appartamento di via Andrea Baldi 6, a Monte Mario.

Verso le ore 8, il generale si è levato dal letto, ha indossato una veste da camera ed ha scritto una breve lettera ai figli con i quali abitava. Poi ha tratto da un cassetto una pistola automatica calibro 6.35, l'ha puntata contro la tempia ed ha fatto partire il colpo.

Alla detonazione sono accorsi i figli; ma ogni soccorso è apparso subito inutile. Il generale giaceva riverso sulla poltrona, con le braccia scaranti verso terra. Un rivolo di sangue gli usciva dall'orribile ferita. Sul pavimento, ancora fumante, giaceva la pistola.

Il commissario di Monte Mario, dottor D'Angelo, subito avvertito, ha svolto le necessarie indagini. Il generale era da tempo affetto da una malattia che gli procurava sofferenze che non era più in grado di sopportare. Ogni cura era stata vana ed il malato aveva perduto ogni speranza di guarigione. Ieri mattina, dopo un nuovo, violento attacco del male, ha deciso di farla finita con una esistenza che non poteva più tollerare.

Tabaccheria svaligiata in via S. Angela Merici

Ieri notte, audaci ladri sono penetrati nella tabaccheria della signora Michelina Sorrentino, in via Sant'Angela Merici 44, impossessandosi di sigarette per il valore di 365 mila lire.

Denunciati a piede libero i tre studenti universitari

L'ex «pontefice massimo» dell'Università Enzo Scollo e gli studenti Domenico Tresca e Mario Cirese, che la scorsa notte furono sorpresi a bordo di un'auto rubata dal sed.cente avvocato Amerigo Di Mario, sono stati denunciati a piede libero all'Autorità giudiziaria: la Squadra Mobile ritiene infatti impossibile che essi non abbiano notato le tre auto della polizia che, a sirene aperte, si erano lanciate all'inseguimento della «1100» del professor Antonio Liguori. Sulla loro posizione dovrà quindi decidere la Magistratura.

Il Di Maio invece è stato tradotto a Regina Coeli: sul suo capo pendono le imputazioni di furto, di usurpazione di titolo e di esercizio abusivo della professione forense.

Proseguono gli accertamenti sulla rapina al gioielliere

Anche durante la giornata di ieri, sono continuate a ritmo serrato le indagini per identificare l'aggressore o gli aggressori dell'orefice Giulio Procaccia, che giovedì scorso fu rapinato nel suo negozio di via del Tritone 94 di preziosi per il valore di 20 milioni. Nessun fatto nuovo è emerso nel corso degli ultimi accertamenti; lo elenco dei gioielli rubati è stato trasmesso a tutti i posti di polizia ed a tutti i comandi dei carabinieri d'Italia.

Confermata in Assise la pena per Puglisi

Tentò di uccidere l'amico fraterno - La Corte lo riconobbe seminfermo di mente e lo condannò a 2 anni e 8 mesi

Il prof. Giorgio Puglisi, ex vice preside dell'Istituto «Righi», ha avuto, in Assise di Appello, la conferma della prima pena per tentato omicidio; 2 anni e 8 mesi di reclusione e un anno in una casa di cura.

Durante il primo giudizio, in Assise, nel gennaio scorso, erano apparse molto singolari le circostanze che spinsero il Puglisi a colpire (per fortuna senza ucciderlo) il suo amico dott. Luciano Amatucci, con quattro colpi di pistola, nell'appartamento della vittima. Sembrò in un primo momento, che la causale del delitto fosse la gelosia che l'imputato avrebbe nutrito nei riguardi dell'amico, essendo innamorato della moglie di lui, la professoressa Amelia Vetere, che insegnò nell'istituto «Righi». Ma l'imputato, dopo aver ammesso l'attrazione che la moglie dell'amico esercitò su di lui, la smentì in un secondo momento, ed è tornato a smentirla anche durante questo giudizio.

Questa contraddittorietà e altre circostanze indussero i giudici di primo grado a concedere all'imputato la «diminuente» del vizio parziale di mente. Apparve, infatti, paradossale e inspiegabile il comportamento del Puglisi nella casa del delitto: parlò prima con l'amico serenamente; discusse intorno a vari argomenti; estrasse, poi, improvvisamente la pistola e sparò. Infine si dette alla fuga, e tentò di uccidersi.

Impazzisce un «fermato» alla Stazione Termini

Il trentaduenne Emilio Lepri, nell'interno del commissariato di P.S. della Stazione Termini, ha dato improvvisamente in escandescenze e, dopo essersi completamente denudato, ha aggredito gli agenti e ha lanciato in aria tutte le suppellettili che gli capitavano tra le mani. Infine, immobilizzato, è stato condotto nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico. Il Lepri era stato fermato giorni or sono a Savona ed era in viaggio di traduzione da quella città a Terni, dove risiede.

Le richieste di Pietralata per l'assegnazione degli alloggi

Una delegazione della borgata si è recata ieri all'Istituto Case Popolari I 157 alloggi in distribuzione - Altri 124 appartamenti sono in costruzione

Una delegazione di abitanti di Pietralata, accompagnata da Aldo Tozzetti delle Consulte popolari, dall'on. Carla Capponi e dal consigliere comunale Piero Della Seta, si è recata ieri mattina dal presidente dell'Istituto delle Case popolari ing. Lombardi, per sottoporgli alcune questioni relative alla assegnazione in corso di 157 appartamenti, costruiti dall'istituto nella borgata. Il Presidente dell'ICP non ha ricevuto la delegazione limitandosi a conferire brevemente con la on. Capponi, con Tozzetti ed il consigliere Della Seta. La delegazione è stata invece ricevuta dal direttore generale dell'ICP architetto Piacentini.

Numerose sono state le questioni discusse con il direttore generale, prima fra tutte quella riguardante le famiglie che dovranno andare ad abitare nei nuovi alloggi. Gli abitanti di Pietralata hanno chiesto che tutti i 157 appartamenti vengano assegnati ad altrettante famiglie della borgata, scelte soprattutto fra quelle che abitano in un gruppo di baracche che si trovano oltre un terrapieno e che, ad ogni pioggia, corrono il pericolo di essere spazzate via dall'acqua degli improvvisati canali di scolo. In sostanza la delegazione ha ribadito che il criterio che si dovrebbe seguire nell'assegnazione degli alloggi, tenga conto delle particolari esigenze dei vari settori della borgata e tenda a continuare l'opera di risanamento già iniziata, eliminando una zona intera di baracche In tal modo si eviterebbe una inutile dispersione: un intero agglomerato urbano, che ora vive negli abituri, potrebbe abbandonarli per trasferirsi nei nuovi alloggi e le baracche di quella zona potrebbero venire demolite completamente.

L'architetto Piacentini ha risposto che, in sostanza, l'ICP segue appunto quel criterio: i 57 appartamenti già assegnati saranno abitati dalle famiglie di un solo settore di Pietralata, che dovrà essere poi demolito perchè è intenzione dell'Istituto costruirvi altri alloggi. Per quanto riguarda la richiesta di assegnare tutti gli appartamenti alle famiglie di Pietralata, il direttore generale dell'ICP si è limitato ad affermare che gli abitanti della borgata usufruiranno di «moltissimi» alloggi, senza precisarne il numero. Anche l'ing. Lombardi ha ripetuto quanto affermato dal direttore generale. Alle famiglie di Pietralata saranno assegnati molti dei 157 alloggi, ma finora non si sa quanti saranno. Un numero imprecisato dei nuovi alloggi sarà dunque assegnato a famiglie che abitano in altre borgate.

La delegazione ha ripetuto il punto di vista degli abitanti di Pietralata sulla questione. Se si tratta di 10 od al massimo 15 appartamenti che verranno assegnati a famiglie non residenti nella borgata, nessuna opposizione sarà sollevata a Pietralata. Ma se il numero dovesse essere superiore, ciò creerebbe indubbiamente nella borgata un acuto stato di disagio. Da troppo tempo gli abitanti di Pietralata attendono l'assegnazione degli alloggi dell'Istituto. Quei 157 appartamenti sono destinati al risanamento della borgata, e le famiglie della zona non intendono rinunciarvi.

Infine l'architetto Piacentini ha assicurato che nessuna discriminazione sarà fatta nella assegnazione degli alloggi. Tutti coloro che si impegneranno a pagare l'affitto pattuito avranno il diritto di concorrere all'assegnazione, senza che da parte dell'Istituto venga svolta una particolare scelta sulla base dei cespiti di ogni famiglia.

Il direttore generale ha inoltre assicurato che entro pochi giorni avranno inizio i lavori per la costruzione di altri 124 appartamenti, in base alla legge Romita per la eliminazione delle case malsane.

La delegazione, nel congedarsi dall'arch. Piacentini, ha precisato che, nell'interesse di tutte le famiglie della borgata, si riunirà nuovamente fra una decina di giorni per esaminare il criterio seguito nell'assegnazione degli alloggi.

L'assemblea all'Adriano dei mutilati romani

Domenica scorsa nella sala del Teatro Adriano si è tenuta l'assemblea ordinaria della Sezione romana mutilati di guerra dinanzi a un foltissimo gruppo di soci

Al termine della lettura della relazione morale e finanziaria tenuta dal Presidente Agostini, il Presidente dell'Assemblea on.le Ruggero Villa ha aperto la discussione generale che si è chiusa con l'approvazione all'unanimità dei bilanci e con un unanime voto di plauso al Consiglio direttivo sezionale per le mete raggiunte nel corso della sua gestione.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40. Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8: Segnale orario - Giornale radio Rassegna della stampa italiana; 8,45-9. La comunità umana, 11: La Radio per le Scuole; 11,30 Gorni Kramer e la sua fisarmonica, 11,45 Musica operistica; 12,10. Orchestra diretta da Angelo Brigada. Cantano Licia Morosini, Giuseppe Necroni, Franca Frati e Johnny Dorelli; 12,50: 1, 2, 3... via! 13. Segnale orario - Giornale radio; 13,20 Album musicale; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative; 16,15: Previsioni del tempo per i pescatori; 16,30: Ai vostri ordini: Risponde de «La voce dell'America»; 17. Programma per i ragazzi. Motoperpetuo. Settimanale a cura di Oreste Gasperini; 17,30. Complesso caratteristico «Esperia», 17,45 Conversazione; 18: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo, Università internazionale Guglielmo Marconi D H. Wilkinson: Il mondo asimmetrico del fisico; 19,45. La voce dei lavoratori; 20: Musica per archi; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 21: La voce che ritorna. Concorso a premi fra gli ascoltatori. Nora seconda Commedia in tre atti di Cesare Giulio Viola con Lidia Ferro; 22,45 Arturo Mantovani e la sua orchestra; 23,15 Oggi al Parlamento Giornale radio - Musica da ballo; 24. Segnale orario Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi Notizie del mattino Il Buongiorno; 9,30: Canzoni di Piedigrotta 1957; Orchestra diretta da Carlo Esposito, 10 11: Appuntamento alle dieci; 13: K. O. Incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Segnale orario - Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Oggi in vetrina, 14,30: Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, 14,45 La vedetta del giorno. Carla Boni, 15: Segnale orario Giornale radio Le nuove canzoni italiane Orchestra diretta da Enzo Ceracchi, 15,45: La chitarra di Laurindo Almeida, 16 Terza pagina: I virtuosi della tastiera: Arturo Benedetti Michelangeli; 17: Radiorama Panorami della radio e della musica da tutto il mondo; 18: Giornale radio Ballate con noi; 19: Atti e Bosco e il suo complesso; 19,15: Suona l'Hotcha Trio 19,30. Atalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,30: La voce che ritorna Concorso a premi: I figli di Don Chisciotte. Microrivista di Antonio Amurri e Bernardino Zapponi con il Quartetto Cetra; 21: Mike Bongiorno presenta Nero o bianco? Programma di quiz e di sogni Al termine: Ultime notizie; 22 Canzoni d'amore nel mondo; 22,30. Telescopio Quasi giornale del martedì. 23 23,30 Sipario A luci spente

TERZO PROGRAMMA

Ore 19. Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici. Mezzo secolo di traduzioni IV Traduzioni dal francese a cura di Luciano Erba; 19,30: Camille Saint-Saens Concerto n 5 in fa maggiore op 103 per pianoforte e orchestra; 20 L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera G Tartini; N Paganini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: I novellieri italiani dal Rinascimento I L'eredità del Boccaccio e la narrativa del Quattrocento; 21,50: Le opere di Maurice Ravel nel ventennio della morte Sesta trasmissione Quartetto in fa per archi (1902 03) Trio in fa minore per pianoforte, violino e violoncello (1914-1915); 22,50: La Rassegna Letteratura Italiana.

TELEVISIONE

Ore 22,55: per la rubrica «Un secolo di poesia», nella trasmissione di stasera, Arnoldo Foà, presentando la poesia italiana dalla morte di Leopardi a D'Annunzio leggerà anche alcune delle più rappresentative liriche di Giosuè Carducci

17,30: **La TV dei ragazzi** - «Anni verdi» settimanale per le ragazze; «Bali», documentario dell'Enciclopedia Britannica, «Telesport» le notizie e i brani filmati scelti per i ragazzi; «Passaporto», lezione di lingua inglese a cura di Joe Giannini.
20,30: **Telegiornale:**
20,50 **Carosello:**
21: **Voci e volti della Fortuna:** per la Lotteria di Capodanno. Torneo a squadre fra le regioni italiane La serata odierna è dedicata allo «scontro» fra le rappresentative della Liguria e quella degli Abruzzi e Molise. Presentano Silvio Noto e Enzo Tortora.
22,15: **Questo nostro cinema:** rubrica cinematografica a cura dell'ANICA, associazione dei produttori.
22,35: **Paese che vai questione che trovi: Turchia:** la Turchia, dopo le note vicende del Medio Oriente, è divenuta d'attualità Italo De Feo, uomo di Saragat nella redazione del Telegiornale, si preoccuperà di dimostrarci come questo paese, semi-laicizzato, come hanno confermato anche le elezioni virte con brogli di ogni genere da Menderes, sia il campione della democrazia occidentale sul baluardo di fronte all'URSS, ecc. La personalità di De Feo, fra gli uomini maggiormente responsabili della faziosità dei servizi informativi della RAI, non promette nulla di buono per questo servizio. «Paese che vai», come si ricorderà, presentò alcuni mesi fa i relatori di teste» come «campioni di civiltà» contro il comunismo
22,55: **Un secolo di poesia:** dalla morte di Leopardi a D'Annunzio Brani letti da Arnoldo Foà.
23,15: **Telegiornale:**

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 12 novembre** (316-49) S. Renato. Il sole sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,55, Ultimo quarto di luna il 14.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 54, femmine 60. Morti: maschi 26, femmine 24. Matrimoni trascritti: 18

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 8.6 - massima 16.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema:** «Riccardo III» all'Airone; «Scaramouche» all'Alba; «La parola ai giurati» all'Appio, Bologna, Brancaccio, Reale, Savoia; «Il gigante» all'Astoria, Ausonia, Rex, Vittoria; «Quando la moglie è in vacanza» all'Aventino; «Piombo rovente» al Centrale; «Il forestiero» al Cristallo; «Il conte Max» al Diana; «Hollywood o morte» all'Espero, Palazzo, «Il pollo pubblico n. 1» al Fogliano; «Dottore a spasso» all'Iris, «Il principe e la ballerina» al Metropolitan, Supercinema «L'uomo del West» all'Ottavilla; «La figlia dell'ambasciatore» al Rialto; «I vitelloni» alla Sala Umberto; «Guerra e pace» al Trevi; «Il corsaro dell'isola verde» all'Ulisse.

CONFERENZE

— **All'Università popolare romana** (Collegio Romano), oggi alle 18, per ricordare il compianto conferenziere Luigi Tombolini, lo arch. Lorenzo C Cesanelli tratterà il tema. «Michelangelo e la sua opera nella Cappella Sistina» (con proiezioni). Tale conferenza era in programma per lo illustre scomparso Presiederà il vicepresidente avvocato Giovanni Regard Amici ed estimatori del Tombolini sono invitati. Ingresso libero

BORSE DI STUDIO

— **La Società LEO - Industrie chimiche farmaceutiche,** mette a disposizione dell'Università di Roma, per l'anno accademico 1957-1958, cinque borse di studio di perfezionamento da lire 600 000 ciascuna; di queste, due dovranno essere godute presso l'Istituto di Chimica Farmaceutica, una nell'Istituto di Farmacologia, una nell'Istituto di Microbiologia ed una nell'Istituto di Clinica medica. Al concorso possono partecipare i giovani laureati in una qualsiasi università italiana, da non più di quattro anni, in Farmacia, in Chimica, in Medicina e chirurgia, in Scienze biologiche, in scienze naturali o in Medicina veterinaria.

CONGRESSO DELLA «G. BRUNO»

— **L'Associazione nazionale del libero pensiero «Giordano Bruno»** terrà a Roma il suo biennale congresso nei giorni 17 e 18. La seduta inaugurale avrà luogo nel salone del Centro di «Comunità» a via di Porta Pinciana 6, domenica 17 alle ore 9 Il discorso di apertura sarà pronunciato dall'on. Andrea Finocchiaro-Aprile. All'ordine del giorno è il tema: «Importanza del libero pensiero nella vita spirituale e civile dei popoli» che sarà svolto dal prof Lucio Lupi. Dell'altro argomento: «Il laicismo e l'anticlericalismo presupposti indispensabili per una politica di progresso e di giustizia sociale» sarà relatore il professor Giovanni Borghesi. Si gradirà la presenza di rappresentanti dei partiti democratici laici.

GLI SPETTACOLI

Georgescu-Lama domenica all'Argentina

Domenica alle 17,30 al Teatro Argentina, il terzo concerto in abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia sarà diretto dal M.o Georges Georgescu, l'illustre maestro rumeno che torna a Roma dopo quattordici anni di assenza, e ad esso prenderà parte la violinista Lina Lama In programma figurano: Beethoven. Sinfonia n 3 (Eroica); Hindemith Konzertmusik per viola e grande orchestra da camera (prima esecuzione in Italia); Enescu: Rapsodia rumena n. 1. Biglietti in vendita al botteghino del teatro dalle 10 alle 17.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Cia Ave Ninchi, G. Porelli, R Giovanpietro. Alle ore 21: «Colombe» di J. Anouilh. Regia di L. Salce Novità
ELISEO: Da venerdì 15 ripresa di: «Il diario di Anna Frank», con De Lullo - Falk - Guarneri - Valli.
NUOVO CHALET (viale Libia): (Riposo) Giovedì alle 21,15 prima di: «Le farfalle hanno perduto le ali» di D Gaetani Novità assoluta.
PALAZZO SISTINA: Riposo. Imminente compagnia di riviste Carlo Dapporto e Della Scala.
PIRANDELLO: Riposo.
QUIRINO: Il debutto della Compagnia Calindri-Solari Zoppelli Franciosi che doveva avere luogo oggi con la presentazione di «Virginia» di Michel André è stato rinviato a data da destinarsi per improvvisa indisposizione di Ernesto Calindri
ROSSINI: Cia stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante. Alle 21,15 «Robba vecchia e cori giovani» di P. Sciloni
SATIRI: Cia spettacoli gialli con C Lombardi S Ninchi, A Lupinacci G Bertaccini Alle 21 15. «Omicidio senza delitto» di Lee Tompson Vivo successo
VALLE: Da sabato alle 21 inizio nuova stagione lirica con «La Traviata» di G Verdi.
MEDAGLIE D'ORO (via D Gallimberti): Compagnia D'Origlia-Palmi Alle 17 prezzi familiari: «Luisa De Montfiac», 3 atti e 18 quadri di P. Lebrun Commenti musicali.

CINEMA-VARIETÀ

Alieri: Uragano su Yalù, con Y. Hodiak e rivista O'Brien
Ambra-Jovinelli: Creature del male e rivista
Principe: Il grande seduttore, con Fernandel e rivista
Volturno: Giovanni dalle bande nere, con V Gassmann e rivista Alfredo Marchetti

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Fuoco nella stiva, con Rita Hayworth
Alhambra: Il sole sorgerà ancora, con T Power
America: Marisa la civetta, con M. Allasio
Archimede: Marisa la civetta, con M Allasio
Arcobaleno: Fire Down Below (alle 15 20 22 orig integr.)
Arlecchino: La diga sul Pacifico, con S Mangano (alle 15,30 - 17,30 - 20 - 22,30)
Barberini: La diga sul Pacifico, con S Mangano (alle 15,30 - 17,30 - 20 - 22,30)
Capitol: Sfida all'O K Corral, con B Lancaster (alle 15 30 17,40 20 22,45)
Capranica: Sì, signor generale! con K. Douglas
Capranichetta: Femmine tre volte, con S. Koscina
Corso: Sfida all'O.K. Corral, con K. Douglas (alle 15,35-17,40 20 22,45)
Europa: Sì, signor generale, con K. Douglas - Ore 15,45 - 17,45 - 20 22,30)
Fiamma: I dieci comandamenti, con C. Heston (alle 16-21)
Fiammetta: Hell Drivers, con S. Baker (alle 17,30 19,45 22)
Galleria: Il sole sorgerà ancora, con T Power
Imperiale: Fuoco nella stiva, con R Hayworth
Maestoso: I piloti dell'inferno
Metro Drive-In: Qualcosa che vale (aperto alle 17,30)
Metropolitan: Il principe e la ballerina, con L. Olivier (alle 15,25 17,30 20 22,30)
Mignon: Il sole sorgerà ancora, con T Power
Moderno: Fuoco nella stiva, con Rita Hayworth
Moderno Saletta: Femmine tre volte con S Koscina
New York: Marisa la civetta, con M Allasio
Paris: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth (ap alle 11 30)
Quattro Fontane Chiuso
Quirinetta: Settima onda, con Tyrone Power Ingresso continuato (alle 16 30 18 25 - 20,30 - 23)
Rivoli: Qualcosa che vale (alle 16,15 18,30 20 25 orig eng)
Roxy: I piloti dell'inferno (alle 16 18 20 30 22,45)
Salone Margherita: Destinazione Parigi, con Gene Kelly
Smeraldo: Femmine tre volte, con S Koscina
Supercinema: Il principe e la ballerina, con L. Olivier (alle 15,25 17,30 20 22 30)
Trevi: Guerra e pace, con A Hepburn (alle 14-17,40-21,45)

ALTRE VISIONI

Airone: Riccardo III, con L. Olivier
Alba: Scaramouche, con S Granger
Alce: La vendetta di Montecristo, con J Marais
Alcyone: Arianna, con A Hepburn
Ambasciatori: Confidential, un grande scandalo
Amene: La spada invincibile
Apollo: Lupi del deserto, con R Richard Burton
Appia Antica: Riposo
Appio: La parola ai giurati, con H Fonda
Aquila: Imboscata selvaggia
Arenula: La gabbia di ferro e Boardo Carolina
Ariel: L'ultima riva, con T Moore
Astoria: Il gigante di J Dean
Astra: La caccia delle mille frecce con I Darrell
Atlante: Classe di ferro, con E. Fischer
Atlantic: Stella solitaria
Augustus: Gli amanti del sogno, con J Jones
Aurelio: Assalto rosso
Aurora: Il caporale Sam con J Lewis
Aurora: Assalto in pieno, con T Thomas
Ausonia: Il Gigante - Ore 14 50 18 15 22
Aventino: Quando la moglie è in vacanza, con M Monroe
Avila: Riposo.
Avorio: Alibi, con F O Hasso
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: La rissa, con F Mattoli
Bernini: Rascel 55
Boito: Vampiri dello spazio, con B Dewey
Bologna: La parola ai giurati, con H Fonda
Boston: La canzone più bella
Brancaccio: La parola ai giurati, con H Fonda
Bristol: Uomo che era solo, con W Holden
Broadway: Il marchio del peccato con A De Carlo

Lo spettacolo P. E. M. per la creazione dell'Istituzione Orfanelle del Cinema

Il terzo di questi spettacoli, presentato da Silvano, avrà luogo sabato 16 alle ore 17 al TEATRO PICCOLO GLOBO (via Lamarmora, 28) con alcune delle stelline scelte per il film «Marcellina pane e acqua», tra le quali Marcellina Landa e SILVANA BELLUCCI, di cantanti di musica leggera e di artisti lirici, con la partecipazione del soprano Laura Uberti.

MARCELLO MASTROIANNI in una scena di «LE NOTTI BIANCHE». Della sua interpretazione in questo film, il critico del «Corriere della Sera» ha scritto: «...è il migliore tra tutti gli interpreti, sempre spontaneo e vero...». «Le notti bianche», diretto da Luchino Visconti, è interpretato anche da Maria Schell e Jean Marais, e ha vinto il Leone d'argento all'ultima Mostra di Venezia. Un film CLAS. prodotto da Franco Cristaldi per la VIDES. Distrib. Rank film

California: Sissi la giovane imperatrice con R Schneider
Castello: Le avventure e gli amori di Omar Khayam, con C Wilde
Centrale: Piombo rovente, con Burt Lancaster
Chiesa Nuova: Riposo
Cicogna: Riposo
Cine-Star: L'aquila solitaria, con J Stewart
Clodio: Gli amanti del sogno, con J Jones
Cola di Rienzo: Arianna, con A Hepburn
Colombo: L'ultimo pellirossa, con B Lancaster
Colonna: Il re dei mostri, con P Burr
Colosseo: X-3 operazione dinamite L Rocco.
Columbus: La rivale dell'imperatore
Corallo: Trafficanti d'oro, con Ginger Rogers
Crisogono: Riposo
Cristallo: Il forestiero, con G. Peck
Degli Scipioni: Riposo
Del Fiorentini: Riposo
Del Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Bandido, con Robert Mitchum
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Malafemmina
Delle Vittorie: Serenata, con Mario Lanza
Del Vascello: Tutto per tutto, con D Brian
Diana: Il conte Max, con A. Sordi
Doria: L'ultima cavalcata, con A Quinn
Due Allori: Terra selvaggia
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Passione selvaggia, con G. Peck
Eden: Un amore splendido, con D Kerr
Esperia: La carica delle mille frecce con G Montgomery
Espero: Hollywood o morte, con J Lewis
Euclide: Riposo
Excelsior: Tutti possono uccidermi con F R Drago
Farnese: Sette canzoni per sette sorelle, con C Villa
Faro: Come le foglie al vento, con I Bacall
Flaminio: La freccia che uccide
Fogliano: Pollo pubblico n. 1, con R Skelton
Fontana: Allarme a New York, con A Steel
Garbatella: I ribaldi della finanza con R Taylor
Gardenciné: Rascel fin
Giulio Cesare: Furia infernale, con D Dors
Golden: La tortura della freccia, con P Newman
Hollywood: Gli amanti del sogno, con J Jones
Impero: Serenata, con M Lanza
Induno: Creature del male
Jonio: Tutti possono uccidermi, con F. R Drago
Iris: Dottore a spasso, con D Bogarde